



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Divina Mater Misericordiae XIII

SETTORE e Area di Intervento:

Ambito

- pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale;
- anziani;
- minori.

Settore

- assistenza.

Codifica

- A08

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Assicurare al cittadino un trasporto sanitario
Assicurare al cittadino il **trasporto sanitario** attuato con mezzi idonei ed attrezzati all'avanguardia per **dimissioni, ricoveri, trasferimenti** e nei casi in cui il destinatario necessiti di **dialisi** o sia **diversamente abile**
- Assicurare al cittadino il soccorso in emergenza sanitaria;
Assicurare al cittadino una presenza professionale e competente nel caso di soccorso mediante **trasporto sanitario di emergenza** che sia frutto di una soddisfacente e completa formazione degli operatori coinvolti;
- Assicurare al cittadino l'assistenza sanitaria in occasione di eventi/manifestazioni;
Assicurare al cittadino un'**assistenza socio-sanitaria** in caso di soccorso durante **eventi e/o manifestazioni** (emergenze sanitarie territoriali, gare sportive, concerti, feste patronali, ecc.);
- Assicurare alle fasce più deboli un'assistenza sociale integrativa semplice;
Assicurare alle fasce più deboli quali anziani, disabili, beneficiari di cure sanitarie domiciliari un **attività sociale integrativa semplice** di continuità e di supporto al di fuori del SSN, di natura non esclusivamente materiale, con un adeguato sostegno psicologico e terapeutico (attraverso l'interazione con Infermieri professionali volontari dell'ente) e con la gestione di piccole commissioni di natura farmaceutica al paziente (se ciò è impossibile alla famiglia dello stesso od in sua assenza).
- Fornire ai giovani avviati al progetto di servizio civile strumenti operativi per la crescita personale e la realizzazione di una cittadinanza attiva mediante analisi critica del percorso di servizio civile per l'identificazione delle proprie potenzialità e competenze (secondo ratio regionale).

Qualificare eticamente il servizio in modo tale che venga svolto con perizia, umiltà e soprattutto con umanità, in considerazione dello stato di sofferenza e di bisogno, fornendo ai giovani in servizio **strumenti operativi** per la **crescita personale** qualificando e rendendo il servizio più capillare, puntando alla "**relazionalità**" dei giovani in servizio

civile, fornendo un valore aggiunto in termini di crescita e valorizzazione della persona, “salute e benessere” del paziente.

CRITERI DI SELEZIONE:

I candidati, al termine della selezione, saranno collocati lungo una scala di valutazione il cui punteggio massimo è uguale a **105**, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi attribuibili dalle seguenti voci:

- la valutazione del curriculum vitae del Giovane (valutazione dei titoli e delle esperienze) - **punteggio massimo attribuibile 50**
- il colloquio di selezione - **punteggio massimo attribuibile 50**
- **Punteggio secondo ratio regionale - punteggio attribuibile 5**

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE DEI CANDIDATI - MAX 50 PUNTI

In questa fase si procede alla valutazione dei titoli e delle esperienze del candidato, avvalendosi delle informazioni presenti nell'Allegato 3, nel curriculum vitae e nelle eventuali certificazioni allegate alla domanda.

Il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti criteri:

1. **Titoli di studio:** viene valutato solo il titolo più elevato, fino ad un **massimo di 8 punti**.
 - Laurea magistrale o vecchio ordinamento attinente al progetto 8 punti;
 - Laurea magistrale o vecchio ordinamento non attinente al progetto 7 punti;
 - Laurea triennale attinente al progetto 5 punti;
 - Laurea triennale non attinente al progetto 4 punti;
 - Diploma attinente al progetto 3 punti;
 - Diploma non attinente al progetto 2 punti;
 - Frequenza scuola media superiore fino a 1 punto (0.25 per ciascun anno concluso).
2. **Titoli professionali:** viene valutato fino ad un **massimo di 5 punti** titolo attinente al progetto, fino a 3 punti non attinente al progetto, fino a 1 punto se non terminato.
3. **Ulteriori titoli purchè inerenti al progetto:** (master post laurea di primo o secondo livello, specializzazione universitaria, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli tecnici, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, della sicurezza in emergenza, del soccorso e della protezione civile, certificazioni delle competenze informatiche o linguistiche) viene valutato fino ad un **massimo di 5 punti** (un punto per ciascun titolo).
4. **Possesso di abilitazioni specifiche utili all'attuazione del progetto:** patente da almeno 3 anni o patente superiore: **punti 2**

Esperienze lavorative e di volontariato: (massimo 30 punti, cumulabili tra le tipologie di esperienze):

5. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: **max 12 punti** (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 1,00); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
6. Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: **max 9 punti** (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,75); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

7. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: **max 6 punti** (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,50); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
8. Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: **max 3 punti** (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,25); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Verranno valutati esclusivamente i titoli di studio, le conoscenze e le esperienze certificate da documentazione allegata, o autocertificata, alla domanda. La certificazione relativa alle esperienze nello stesso e/o in analogo settore, al fine di essere ben valutate, devono contenere la durata della esperienza svolta e le mansioni svolte. In caso contrario verrà attribuito il punteggio minore per quella voce.

COLLOQUIO DI SELEZIONE

L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare le motivazioni che hanno spinto il giovane a presentare domanda e la sua conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti con l'attribuzione del punteggio massimo previsto per ogni argomento:

- 1) Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Nazionale, delle sue origini e dei suoi obiettivi (**fino a 5 punti, assegnabili anche mediante questionario**)
- 2) L'Area di intervento del progetto (**fino a 5 punti, assegnabili anche mediante questionario**)
- 3) Conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi (**fino a 5 punti, assegnabili anche mediante questionario**)
- 4) Conoscenza del volontariato e delle sue finalità e della normativa di settore (**fino a 5 punti**)
- 5) Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario (**fino a 5 punti**)
- 6) Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria..) (**fino a 5 punti, assegnabili anche mediante questionario**)
- 7) Continuazione delle attività al termine del servizio (**fino a 5 punti**)
- 8) Altri elementi di valutazione (prova pratica di capacità alla realizzazione del progetto) (**fino a 15 punti, per favorire i giovani con bassa scolarizzazione**)

RISERVATO AI CANDIDATI CON DISABILITÀ secondo ratio regionale

Ai candidati che certifichino, mediante documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale, una qualunque forma di disabilità verranno attribuiti **5 punti**.

Completata la fase dei colloqui di selezione, verrà stilata la graduatoria finale, integrando i risultati della valutazione di titoli ed esperienze con i risultati dei colloqui individuali.

Riepilogando:

Il **punteggio massimo** che un candidato può ottenere è pari a **105,00 punti**, così ripartiti:

- Valutazione dei titoli e delle esperienze dei candidati: max 50,00 punti
- Colloquio di selezione: max 50,00 punti
- Possesso disabilità certificata: 5 punti

I candidati risulteranno non idonei, se al colloquio di selezione otterranno un punteggio inferiore a 15.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

Numero posti con solo vitto: 0

Sedi di svolgimento: Pedara

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

In funzione delle attività previste, già ampiamente illustrate precedentemente, e tenendo conto delle predisposizioni personali dei giovani con minori opportunità, è previsto che i giovani in servizio civile adempiano ai seguenti **ruoli e compiti**:

- Addetti al primo soccorso e all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici (DAE) (solo dopo specifica formazione e conseguimento di brevetto rilasciato da ente terzo)
- Autisti dei mezzi di proprietà della Misericordia di Pedara e/o concessi in uso (solo nel caso in cui i volontari in servizio civile posseggano i requisiti di legge previsti dalla normativa vigente) - **ruolo compatibile con la ratio regionale** solo nel caso in cui i volontari in servizio civile posseggano i requisiti di legge previsti dalla normativa vigente e non abbiano limitazioni previste dal codice della strada;
- Operatori Radio - **ruolo compatibile con la ratio regionale**;
- Addetti alla ricezione delle richieste degli utenti e relazioni con il pubblico (centralinista) - **ruolo compatibile con la ratio regionale**;
- Soccorritori Sanitari di I° Livello;
- Addetti alla gestione della Sala Operativa - **ruolo compatibile con la ratio regionale**;
- Cura, manutenzione ordinaria e riassetto degli ausili, dei mezzi, delle attrezzature e della sede di attuazione **ruolo compatibile con la ratio regionale**;
- Redazione di un rapporto al termine degli eventuali interventi espletati **ruolo compatibile con la ratio regionale**.

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

- accompagnamento (**attività compatibile con la ratio regionale**);
- trasporti sanitari;
- pronto intervento;
- visite domiciliari;
- utilizzo ed eventuale guida dei Mezzi di servizio comunque solo nel caso in cui i volontari in servizio civile posseggano i requisiti di legge previsti dalla normativa vigente (**attività compatibile con la ratio regionale** con le limitazioni del codice della strada);
- soccorso e trasferimento delle popolazioni in caso di micro e macro emergenze;
- Informazione, organizzazione e informatizzazione delle attività rivolte alle persone (centralino, segreteria, ...) (**attività compatibile con la ratio regionale**);
- ripristino, cura e manutenzione ordinaria di tutti i dispositivi e strumenti in dotazione (**attività compatibile con la ratio regionale**);
- Incontri e occasioni di socializzazione (**attività compatibile con la ratio regionale**).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Titoli di studio e qualifiche richieste:

- Diploma di scuola media superiore e/o in mancanza diploma scuola media inferiore.

È indispensabile essere disponibili a frequentare un corso di formazione.

Titoli preferenziali sono:

- Attestazione di un Corso di primo soccorso o titoli similare/equipollente.
- Esperienze socio - sanitarie nel volontariato a carattere nazionale e/o locale;
- Patente di guida tipo B conseguita da almeno tre anni.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: orario di servizio non inferiore a trenta ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio;

Disponibilità alla flessibilità nella turnazione.

Riconoscimento dell'indiscutibile centralità dell'essere umano e il rispetto della privacy per i dati trattati (diritto degli utenti alla protezione dei dati personali).

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Riconoscimento tirocinio spendibile ai fini di eventuale assunzione presso i partner profit del progetto

Attestato di "Operatore BLSA Adulto e Pediatrico".

Ultime Pedara potrà rilasciare ai volontari in servizio civile apposita certificazione attestante la partecipazione a tutti i corsi effettivamente sostenuti nell'anno di servizio civile.

Attestato corso di Primo Soccorso Aziendale (ex Dlgs 81/08);

Attestato di partecipazione al corso di formazione/informazione ai sensi del Dlgs 81/08.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**MODULO PROPEDEUTICO**

<i>Titolo del modulo</i>	<i>Contenuti del modulo</i>	<i>Nome del formatore per singolo contenuto</i>	<i>Ore per singolo argomento</i>
FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE	<i>Norme comportamentali di auto-protezione. Il Dlgs 81/08: adempimenti e obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori.</i>		8
	<i>I rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto</i>		
	<i>Le attrezzature di lavoro, i Dispositivi di Protezione Individuale e loro utilizzo</i>		
Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo			
<i>Lezione frontale: metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.</i>			
Ore totali del modulo			8

<i>Titolo del modulo</i>	<i>Contenuti del modulo</i>	<i>Nome del formatore per singolo contenuto</i>	<i>Ore per singolo argomento</i>
GESTIONE	<i>Informatica di base in ambito socio-</i>		2

AMMINISTRATIVA E COMUNICATIVA DELLE ATTIVITÀ DI INTERVENTO	<i>sanitario: introduzione all'informatica, Hardware, Software, le reti informatiche.</i>		
	<i>I sistemi operativi e gli applicativi di per la gestione delle attività: Word, Excel, Acrobat, Win zip, internet e posta elettronica.</i>		
	<i>Telecomunicazioni: cenni sulle procedure e sulla comunicazione in intervento secondario e in emergenza.</i>		2
	<i>Comunicare le informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di assistenza sanitaria di emergenza.</i>		

Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo

Il lavoro è incentrato sulla lezione frontale tutte le volte che gli argomenti richiedono inquadramenti generali utilizzando, invece, videoproiettore e computer quando la semplice esposizione possa non risolvere gli ostacoli di apprendimento e permettere di organizzare la trattazione in modo concettualmente più chiaro, completo e con possibilità di interazione. Ad un'introduzione, con riferimenti alla situazione precedente, segue la parte centrale in cui sono sviluppati gli elementi del discorso con uso intensivo di esempi e modelli; a conclusione si presenta un riassunto dei passaggi più importanti, e, quando possibile, schemi e mappe concettuali. Durante la lezione sono benvenute domande, richieste di chiarimenti e osservazioni, in modo da rendere il più interattivo possibile la formazione.

Ore totali del modulo **4**

Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
ASPETTI RELAZIONALI DEL SOCCORSO	<i>Sostegno psicologico dell'utente. Approccio comportamentale con l'assistito</i>		2
	<i>La gestione del panico: cenni di comunicazione e dinamiche di gruppo.</i>		2

Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo

Role play in senso stretto: consiste nel far riprodurre ai giovani una situazione interpersonale più o meno specifica, spesso dopo aver letto un caso. I role play permettono di: verificare dal vivo le discrepanze tra comportamento atteso e comportamento reale, di evidenziare l'importanza dei fattori personologici e caratteriali nelle relazioni, di imparare attraverso l'esperienza diretta ed il feedback da parte del gruppo.

Ore totali del modulo **4**

Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
IL RUOLO DEL VOLONTARIATO NEL SISTEMA DELLE EMERGENZE E L'ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI D'INTERVENTO IN	<i>Il ruolo e i compiti del volontariato: aspetti amministrativi delle Associazioni in fase di quiete e di emergenza</i>		2
	<i>Legislazione e aspetti legali: responsabilità civile e penale dell'operatore</i>		2

FASE DI QUIETE E IN FASE DI EMERGENZA	<i>Guida Sicura automezzi: norme di comportamento stradale</i>		2
	<i>Cenni sulla storia della P.C. La normativa nazionale e regionale. Il sistema, le strutture e le componenti della Protezione civile. Le procedure in emergenza, il metodo Augustus le funzioni di supporto e la catena di comando e controllo Cenni sul concetto di rischio sul territorio: idrogeologico, vulcanico, sismico, incendi, chimico.</i>		4
Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo			
<i>LA METACOGNIZIONE propone la conoscenza e la riflessione sui processi cognitivi implicati negli apprendimenti; una maggiore Auto consapevolezza; e la trasmissione di strategie di autoregolazione cognitiva e di autogestione nell'apprendimento e nello studio. Nella metodologia METACOGNITIVA l'attenzione del docente è rivolta a sviluppare nel giovane la consapevolezza di quello che sta facendo, di quando è opportuno farlo, soprattutto, e in quali condizioni.</i>			
Ore totali del modulo			10

Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO: BLS-D E PBLIS-D	<i>Scena dell'infortunio: raccolta delle informazioni; previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili; Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati)</i>		1
	<i>Nozioni di anatomia e fisiologia: sistema cardiocircolatorio e respiratorio</i>		1
	<i>Accertamento delle condizioni psico-fisiche dell'infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro); stato di coscienza.</i>		2
	<i>Sostenimento delle funzioni vitali: posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; respirazione artificiale; massaggio cardiaco esterno e utilizzo del DAE</i>		2
Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo			
<i>Modeling o MODELLAMENTO: osservare un modello competente che svolge un'azione può essere un aiuto molto efficace per l'apprendimento di quell'azione. Il formatore deve fungere da modello da imitare: cioè bisogna far vedere qual è il modo giusto di comportarsi di fronte a determinate situazioni e richieste.</i>			

Il MODELING può essere usato sia in programmi molto semplici (apprendimento nozionistico) sia in programmi più difficili che mirano all'acquisizione di abilità e comportamenti complessi (es. l'intervento operativo) i quali non possono essere insegnati solo con le parole, ma devono essere mostrati al giovane nella loro complessità.

Ore totali del modulo

6

Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
LE EMERGENZE SANITARIE, TRAUMATOLOGIA E TRATTAMENTO DELLE LESIONI	<i>Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: lipotimia, sincope, shock; edema polmonare acuto; crisi asmatica; dolore acuto stenocardico; reazioni allergiche; crisi convulsive; emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico; ipotermia ed ipertermia.</i>		2
	<i>Nozioni di anatomia e fisiologia: apparato locomotore; sistema nervoso; sistema gastrointestinale</i>		2
	<i>Triage: Valutazione dell'infortunato, tecniche di caricamento e posizionamento del paziente, caratteristiche delle barelle, ecc.</i>		2
	<i>Lussazioni, fratture e complicanze; Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale; Traumi e lesioni toraco-addominali.</i>		2
	<i>Lesioni da freddo e da calore; Lesioni da corrente elettrica; Lesioni da agenti chimici; Intossicazioni; Ferite lacero contuse; Emorragie esterne.</i>		2
	<i>Shock, ferite, ustioni, amputazioni, congelamento, emorragie: Shock a bassa portata e ad alta portata; ferite da taglio e da punta; vari gradi delle ustioni; emorragie interne ed esterne, ecc..</i>		2
Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo			
<i>Shaping o MODELLAGGIO: metodo d'insegnamento volto a costruire un'abilità del tutto assente in un soggetto, iniziando a rinforzare comportamenti che si avvicinano a quell'abilità e continuando a rinforzare le approssimazioni successive di quei comportamenti.</i>			
<i>Si articola in 5 fasi:</i>			
<i>1. Scelta dell'obiettivo;</i>			
<i>2. Scelta del comportamento iniziale;</i>			
<i>3. Scelta dei rinforzatori;</i>			
<i>4. Rinforzamento del comportamento iniziale;</i>			
<i>5. Rinforzamento delle approssimazioni successive.</i>			
Ore totali del modulo			12

Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
PROBLEMATICHE DEL SOCCORSO IN SITUAZIONI SPECIFICHE	<i>Emergenze pediatriche – ginecologiche</i>		2
	<i>Intossicazioni da sostanze stupefacenti e da farmaci, ecc..</i>		2

SOCIO-SANITARIE	<i>Il sistema dell'emergenza psichiatrica: TSO</i>		2
Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo			
<i>Problem solving: consiste nell'assegnare un problema possibilmente vicino alla realtà di intervento che i volontari andranno ad operare quotidianamente, che può essere risolto attraverso l'utilizzo di conoscenze e nozioni già possedute o che verranno successivamente approfondite. Il compito è svolto in gruppo o sottogruppo e la sua risoluzione è seguita da una discussione plenaria.</i>			
Ore totali del modulo			6

Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
TECNICHE DI INTERVENTO PRATICO	<i>Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale. Tecniche di barellaggio, sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. Strumenti e veicoli di trasporto e soccorso. Applicazioni pratiche</i>		25
Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo			
<i>Modeling o MODELLAMENTO: osservare un modello competente che svolge un'azione può essere un aiuto molto efficace per l'apprendimento di quell'azione. Il formatore funge da modello da imitare: cioè bisogna far vedere qual è il modo giusto di comportarsi di fronte a determinate situazioni e richieste.</i>			
<i>Il MODELING può essere usato sia in programmi molto semplici (apprendimento nozionistico) sia in programmi più difficili che mirano all'acquisizione di abilità e comportamenti complessi (es. l'intervento operativo) i quali non possono essere insegnati solo con le parole, ma devono essere mostrati al giovane nella loro complessità.</i>			
Ore totali del modulo			25

Il Corso di formazione si terrà all'inizio del servizio civile e proseguirà durante lo svolgimento delle attività del Progetto per complessive **75** ore.
Si concluderà entro il 90° giorno dall'inizio del Servizio Civile.